

Domenica delle Palme - Nella Passione del Signore

S. Messa con processione - ore 10.00

SEGNO DI CROCE, SALUTO, INTRODUZIONE

S - Fratelli carissimi, questa assemblea liturgica è preludio alla pasqua del Signore, alla quale ci stiamo preparando fin dall'inizio della Quaresima.

Gesù entra in Gerusalemme per dare compimento al mistero della sua morte e risurrezione.

Con fede viva accompagniamo il nostro Salvatore nel suo ingresso alla città santa e chiediamo la grazia di seguirlo fino alla croce per essere partecipi della sua risurrezione.

S - Benedici, o Dio, questi rami di ulivo e di palma e fa' che la celebrazione di oggi si compia e si perfezioni nell'amore che ci introduce nel piano della tua misericordia e solo ci dona di riportare la vittoria sul Maligno che ci opprime. Per Gesù Cristo..

Il sacerdote mette l'incenso nel turibolo e lo benedice. Poi asperge (e incensa) gli ulivi e le palme senza dire alcuna formula.

ANTIFONA IN CANTO

**I fanciulli cantavano nel tempio e dicevano:
"Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli"**

SALMO 118

(proclamato alternativamente da due lettori)

Beato chi è integro nella sua via
e cammina nella legge del Signore.

**Beato chi custodisce i suoi insegnamenti
e lo cerca con tutto il cuore.**

Non commette certo ingiustizie
e cammina nelle sue vie.

**Tu hai promulgato i tuoi precetti
perché siano osservati interamente.**

Siano stabili le mie vie
nel custodire i tuoi decreti.

**Non dovrò allora vergognarmi,
se avrò considerato tutti i tuoi comandi.**

Ti loderò con cuore sincero,
quando avrò appreso i tuoi giusti giudizi.

**Voglio osservare i tuoi decreti:
non abbandonarmi mai.**

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

ANTIFONA IN CANTO

**I fanciulli cantavano nel tempio e dicevano:
"Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli"**

S - Imitiamo, fratelli carissimi, le folle di Gerusalemme, che acclamavano Gesù, Re e Signore, e avviamoci in letizia.

Canti durante la Processione proposti dal coretto

Terminata la processione, i ministranti con la croce e con le candele accese di fermano al limite del presbiterio, rivolti verso i fedeli; il clero e i ministranti si dispongono su due file rivolte l'una verso l'altra, e il sacerdote, in centro, sta rivolto verso la croce.

Inno: Gran giorno, immenso gaudio

Gran giorno, immenso gaudio!

Le genti si rallegrino:

Gesù ha redento i popoli,
ha risanato gli uomini.

**La Pasqua era ormai prossima
quando arrivò a Betania,
là aveva dal sepolcro già
risuscitato Lazzaro.**

Maria versò un balsamo
da un vaso preziosissimo
e gli unse i piedi, tenera,
di lacrime bagnandoli.

**Poi su un puledro d'asina
seduto avanza umile,
il Figlio dell'Altissimo
Gerusalemme visita.**

Amore ineffabile!

Clemenza senza limiti!

Colui che il mondo domina
per noi cavalca un asino.

**Onore, osanna e gloria
a te, Signore altissimo,
al Padre e al Santo Spirito
noi secoli dei secoli. Amen.**

ANTIFONA

Coro: Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.

Tutti: **Osanna nell'alto dei cieli!**

Coro: Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Tutti: **Come era nel principio, e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.**

Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli!

Mentre si canta il Gloria al Padre tutti fanno inchino alla croce: terminata la prima parte del Gloria fanno inchino al sacerdote e procedono all'altare. Il sacerdote si reca alla sede e dice la seguente orazione:

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio forte e santo, distruggi i nostri peccati e disponi i cuori ad attendere con fede il Signore che viene; donaci la grazia di agire nella tua giustizia e di conseguire la palma della vittoria.

Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Liturgia della Parola

LETTURA

Zc 9, 9-10

Ecco viene il tuo re, umile cavalca un asino.

Lettura del profeta Zaccaria

Così dice il Signore Dio:

«Esulta grandemente figlia di Sion,
giubila, figlia di Gerusalemme!

Ecco, a te viene il tuo re.

Egli è giusto e vittorioso,

umile cavalca un asino,

un puledro figlio d'asina.

Farà sparire il carro da guerra da Efraim

e il cavallo da Gerusalemme,

l'arco di guerra sarà spezzato,

annuncerà la pace alle nazioni,

il suo dominio sarà da mare a mare

e dal Fiume fino ai confini della terra».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO

Sal 47 (48), 2-3. 9-11

R. Ecco, o figlia di Sion, il tuo re!

Grande è il Signore e degno di ogni lode
nella città del nostro Dio.

La tua santa montagna, altura stupenda,
è la gioia di tutta la terra.

Il monte Sion, vera dimora divina,

è la capitale del grande re. **R.**

Come avevamo udito, così abbiamo visto
nella città del Signore degli eserciti,

nella città del nostro Dio;

Dio l'ha fondata per sempre. **R.**

O Dio, meditiamo il tuo amore
dentro il tuo tempio.

Come il tuo nome, o Dio,

così la tua lode si estende

sino all'estremità della terra;

di giustizia è piena la tua destra. **R.**

EPISTOLA

Col 1, 15-20

La signoria di Dio parla nella creazione, perciò sono inscusabili coloro che hanno fatto dell'uomo un dio.

Lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi

Fratelli, Cristo è immagine del Dio invisibile,

primogenito di tutta la creazione,

perché in lui furono create tutte le cose

nei cieli e sulla terra,

quelle visibili e quelle invisibili:

Troni, Dominazioni,

Principati e Potenze.

Tutte le cose sono state create

per mezzo di lui e in vista di lui.

Egli è prima di tutte le cose

e tutte in lui sussistono.

Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa.

Egli è principio,

primogenito di quelli che risorgono dai morti,

perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose.

È piaciuto infatti a Dio

che abiti in lui tutta la pienezza

e che per mezzo di lui e in vista di lui

siano riconciliate tutte le cose,

avendo pacificato con il sangue della sua croce

sia le cose che stanno sulla terra,

sia quelle che stanno nei cieli.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

**Nella tua parola noi,
camminiamo insieme a te.
Ti preghiamo, resta con noi. (2v.)**

Luce dei miei passi,
guida al mio cammino,
è la tua parola. **R.**

VANGELO

L'ingresso di Gesù in Gerusalemme.

Gv 12, 12-16

+ Lettura del Vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo, In quel tempo. La grande folla che era venuta per la festa, udito che Gesù veniva a Gerusalemme, prese dei rami di palme e uscì incontro a lui gridando:

«Osanna!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore,
il re d'Israele!».

Gesù, trovato un asinello, vi montò sopra, come sta scritto:

Non temere, figlia di Sion!

Ecco il tuo re viene,

seduto sopra un puledro d'asina.

I suoi discepoli al momento non compresero queste cose; ma quando Gesù fu glorificato, si ricordarono che di lui erano state scritte queste cose e che a lui essi le avevano fatte.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo!**

DOPO IL VANGELO

Un inno cantiamo al tuo nome, Signore, o Re di Israele.

Risplende la gloria divina e ricolma i cieli e la terra.

Sei tu, benedetto, che vieni nel nome eterno di Dio.

OPPURE, IN CANTO:

Il Signore ti ristora / Dio non allontana

Il Signore viene ad incontrarti / Viene ad incontrarti.

AL TERMINE DELLA LIT. DELLA PAROLA

Accogli, Dio misericordioso, la nostra preghiera e aumenta la fede di chi spera in te; a noi che innalziamo ulivi e palme nel giorno del trionfo di Cristo, dona di portare frutti di opere giuste in perenne comunione con lui, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Liturgia eucaristica

CANTO ALLA PRESENTAZIONE DEI DONI

Una notte di sudore
sulla barca in mezzo al mare
e mentre il cielo si imbianca già,
tu guardi le tue reti vuote.
Ma la voce che ti chiama
un altro mare ti mostrerà
e sulle rive di ogni cuore,
le tue reti getterai.

**Offri la vita tua come Maria
ai piedi della croce
e sarai servo di ogni uomo,
servo per amore,
sacerdote dell'umanità.**

Avanzavi nel silenzio
fra le lacrime e speravi
che il seme sparso davanti a Te
cadesse sulla buona terra.
Ora il cuore tuo è in festa
perché il grano biondeggia ormai,
è maturato sotto il sole,
puoi riporlo nei granai. **R.**

PROFESSIONE DI FEDE - SIMBOLO APOSTOLICO

Io credo **in Dio, Padre onnipotente**, creatore del cielo e della terra; e **in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore**, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito santo**, la santa chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

SUI DONI

Donaci, o Padre, di celebrare questi santi misteri con cuore ardente e puro perché il nostro servizio risponda degnamente alla bontà che ci manifesti, e con fiducia accresciuta si elevino a te le nostre preghiere. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Tu hai mandato in questo mondo Gesù, tuo Figlio, a salvarci perché, abbassandosi fino a noi e condividendo

il dolore umano, risollevasse fino a te la nostra vita. Salendo a Gerusalemme portava a compimento quanto le Scritture avevano annunziato; e la folla dei credenti con fede e con gioia gli andava incontro acclamando. Come allora la voce dei fanciulli risonava della tua lode, così ora con tutto il nostro amore eleviamo esultando un inno alla tua gloria: **Santo...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

**Ti ringrazio perché mi hai esaudito
e sei stato la mia salvezza.**

**Lodate il Signore perché è buono,
ed eterno è il suo amore.**

OPPURE

**Noi ti preghiamo
uomo della croce
Figlio e fratello
noi speriamo in te! (bis)**

Riti di comunione

CANTO ALLA COMUNIONE: LI AMÒ SINO ALLA FINE

E giunse la sera dell'ultima cena
in cui ti chinasti lavandoci i piedi.
Poi ti donasti nel pane e nel vino,
ci rivelasti l'amore del Padre.
E noi stupiti al veder le tue mani
piegate a servire,
mentre il tuo sguardo diceva:

**Non c'è amore più grande di questo:
dare la vita per i propri amici.
Amate sino alla fine,
fate questo in memoria di me (2v.)**

E fu pieno giorno lassù sul Calvario
e noi ti vedemmo inchiodato alla croce.
Tutto attirasti, elevato da terra,
figli ci hai reso nel cuore trafitto.
E noi impauriti al veder le tue mani
ferite d'amore,
mentre il tuo sguardo diceva: **R.**

CANTO DI MEDITAZIONE: ECCO L'UOMO

Nella memoria di questa Passione
noi ti chiediamo perdono, Signore,
per ogni volta che abbiamo lasciato

il tuo fratello a soffrire da solo.

**Noi ti preghiamo
uomo della croce
Figlio e fratello
noi speriamo in te! (bis)**

2. Nella memoria di questa tua morte
noi ti chiediamo coraggio, Signore,
per ogni volta che il dono d'amore
ci chiederà di soffrire da soli.

Riti di conclusione

DOPO LA COMUNIONE

O Padre di misericordia, poiché ci hai nutrito del Pane di vita e ci hai voluto tuoi commensali nel tempo, donaci per la grazia di questi misteri di aver parte nell'eredità alla gloria di Cristo, che vive e regna nei secoli dei secoli. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CANTO FINALE: ECCOMI

**Eccomi, eccomi
Signore, io vengo.
Eccomi, eccomi
si compia in me la tua volontà.**

I miei piedi ha reso saldi,
sicuri ha reso i miei passi.
Ha messo sulla mia bocca
un nuovo canto di lode. **R.**

Il sacrificio non gradisci,
ma m'hai aperto l'orecchio,
non hai voluto olocausti,
allora ho detto: lo vengo! **R.**